



# Mozzarella nostrana



Da un incontro tra Ticino e Puglia arriva sul mercato la prima mozzarella leventinese, prodotta nel Caseificio Bossi di Ambri. (pag. 8)

Abbonamento 2011

**11 numeri fr. 55.-**

Abbonamento sostenitore

**fr. 70.- e oltre**

Abbonamento estero

**fr. 65.- / Via aerea fr. 100.-**

Numero separato

**fr. 6.- + spese**

Numero separato arretrato

**fr. 7.- + spese**

**Amministrazione, redazione e pubblicità**

Edizioni Tre Valli Sagl  
c/o Jam SA - 6526 Prosito  
tel. 091 - 863 19 19  
fax 091 - 863 27 64  
e-mail: info@3valli.com  
www.3valli.com

**Editore**

Edizioni Tre Valli Sagl, 6710 Biasca

**Responsabili di redazione**

Enrico Diener e Fernando Jam

La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori.

© Riproduzione anche parziale solo con l'autorizzazione della redazione.

**Stampa:**

Jam SA - 6526 Prosito

**Ultimo termine per la consegna del materiale da pubblicare sulla Rivista 3 Valli numero 2-2011: 18 gennaio 2011**

## Quando si nega la fiducia agli artigiani

Ho saputo solo recentemente – beata ignoranza! – che ai nostri cuochi e ristoratori è vietato confezionare la mayonnaise in proprio. La notizia mi ha sconvolto. La mayonnaise fatta in casa, con uova, olio e limone di prima scelta, è uno degli intingoli migliori in assoluto, base di centinaia di altri intingoli ancora più buoni. Il risultato è che ora tutti i cuochi e ristoratori preparano gli intingoli (compreso il piemontese «vitel-tonné») con scatoloni di mayonnaise preconfezionata e asettica. Una schifezza, detto tra noi. Emulsionare, gonfiare quella schiuma gialla e vellutata, rigorosamente con la ciotola e il mestolo di legno, era invece uno degli atti più belli di tutta la grande cucina.

Negare ai cuochi la responsabilità di preparare un piatto vuol dire negargli la fiducia. I cuochi responsabili sanno che a sera gli intingoli vanno gettati e mai tenuti per il giorno dopo. A questo servono le scuole di cucina. Ma purtroppo la fiducia che viene negata ai cuochi, viene negata anche ad altre professioni, e, se non a tutte le professioni, sicuramente a tutte le arti.

Ai contadini, agli allevatori, ai casari viene imposto di produrre formaggi e latticini completamente asettici, vietando tutti gli strumenti che possano contenere batteri. Anche qui i funzionari fanno la figura degli ignoranti. Non sanno che alcune colture di batteri, che si formano in modo naturale in cantina, sono la base del formaggio e della sua maturazione e che la qualità dipende proprio dalla ricerca di quelle colture. Anche questa è negazione della fiducia.

Ma ci sono migliaia di altri esempi di interferenza dei funzionari beceri (e anche del Legislatore beceri) nell'autonomia delle arti. Il tariffario medico, detto «Tar-Med», ad esempio, vieta al medico curante di prendersi la piena responsabilità della totale diagnosi e terapia verso il paziente, affidando invece ogni singolo «comma» di tale cura a un codice tassonomico. Così che la cura, invece che un insieme armonico, diventa la somma di innumerevoli e disarticolate «mini-diagnosi» e «mini-terapie».

E l'elenco può continuare. La fiducia la si nega ai costruttori, agli artigiani, agli impresari e agli architetti, ai quali, centimetro dopo centimetro, è stata tolta tutta la libertà del costruire, l'atto artigianale per eccellenza, il più bello del mondo. Ma la fiducia la si nega anche ai cittadini, agli automobilisti, ai pedoni, e soprattutto ai consumatori.

L'ultimo atto però l'abbiamo compiuto noi cittadini. La giustizia elvetica era la più equilibrata del mondo perché era quella che lasciava il maggior margine di discrezionalità, di autonoma responsabilità, di libertà di giudizio, di interpretazione della volontà del legislatore, al giudice. Perché dava piena fiducia al giudice. Ora noi, rendendo obbligatorio (e quindi sottraendolo al giudice) il decreto d'espulsione per i delinquenti stranieri, abbiamo negato, o almeno intaccato anche quest'ultima fiducia.

Enrico Diener

- 5 Quale tempo ci porta l'anno nuovo?
- 7 Costituito l'ente regionale per lo sviluppo di Bellinzona e Valli
- 8 Sapere di Puglia, latte di Ambri Arrivano le mozzarelle leventinesi
- 9 Fatti e commenti**  
Chiusura del Gottardo autostradale, come reagire?
- 10 Alessio Guscelli Diciottenne innamorato della politica
- 11 L'ospite**  
Inviterei Kofi Annan a mangiare polenta e formaggio in capanna
- 12 Sculture nella natura a Dangio-Torre
- 13 Quinto: ha mezzo secolo la clinica dentaria ed è la prima della Svizzera
- 14 Rustici: i nodi vengono al pettine, moratoria più che mai opportuna!
- 15 Un tram tra Biasca e Giornico
- 16 Don Aurelio Pianca, rivive in un libro
- 17 Rossura: la partenza del nostro parroco!
- 18 Sui sentieri del tempo Un tedesco sulle vie dei nostri antenati
- 19 Poesia biaschese**  
Naa a cataa strässevèe Cercare il pelo nell'uovo (stra-sapere)
- 20 L'Ambri: una passione collettiva, lasciatevi contagiare!
- 21 Leventina vivibile a Gesù bambino: «Fa' che il Gottardo si risani in una notte»
- 22 Eco delle valli**
- 30 Minime
- 32 In memoria
- 33 Album del nonno
- 34 Agenda
- 35 Cruciverba**  
Parole crociate biaschesi



ottica forni

CH-6710 Biasca  
Tel. 091.862.44.74  
info@otticaforni.com





stra o di sinistra poi, con il passare del tempo, tendono a prendere in considerazione anche i partiti di centro. Personalmente mi sono trovato in accordo con il programma elettorale PPD e, senza voler far propaganda ma in tutta sincerità, credo che se i giovani lo leggessero potrebbero trovare risposta a numerose delle loro rivendicazioni. Ultimamente ho avuto una discussione su facebook con un ragazzo che recriminava contro il sistema e affermava di non credere nella politica. Diverse sue contestazioni trovavano risposta nel programma elettorale PPD, e gliel'ho fatto notare. Dunque credo che spesso si reclama e si teorizza senza avere conoscenza di quanto già esiste e si sta facendo non solo nel PPD, ma a livello politico e di tutti i partiti. È peccato perché i cambiamenti si possono effettuare solo riunendo le forze. È per questo motivo che credo sia necessario migliorare la comunicazione perché per me è chiaro che la maggior parte dei messaggi non passano, per lo meno tra i giovani».

#### Facebook potrebbe essere un mezzo?

«È uno dei tanti. Personalmente utilizzo tutti i mezzi a mia disposizione, dal contatto personale, allo scritto, al telefonino, al computer, tutto aiuta e non vi è forzatura in questo, sono tutti mezzi di comunicazione che utilizziamo regolarmente tra di noi. Se sento un amico che non sa che fare la sera, che si annoia gli dico: vieni al dibattito con me o ad un'assemblea. Qualcuno mi dà dell'ammattito, qualcuno mi accompagna con poca convinzione. Tra questi qualcuno non tornerà mai più, altri si interessano. Quello che conta è aver dato una possibilità: alla politica di incontrare i giovani, ai giovani di incontrare la politica».

#### In aprile sarai in lista per il Gran Consiglio. Quali saranno le tue priorità se verrai eletto?

«Sicuramente, rispettare e mettere in pratica, il programma elettorale PPD, che trovo molto interessante per tutto il Cantone, ma con uno sguardo diretto verso la Leventina».

#### Cosa rispondi a chi ti dirà che sei troppo giovane per assumere questo incarico?

«Dal momento che si fatica sempre più a trovare persone disposte a candidarsi, e se sarà il caso: che non mi pare di averlo visto alle nomine. E concludo osservando che i giovani mancano di esperienza ma hanno la mentalità aperta e questo è ottimo».

## Inviterei Kofi Annan a mangiare polenta e formaggio in capanna

#### Cosa la lega alle Tre Valli?

Il magnifico e variato paesaggio con la sua gente.

#### Se lei avesse una bacchetta magica, cosa aggiungerebbe a questa regione?

Non so cosa si potrebbe aggiungere alla regione, forse darei molto più positività e ottimismo.

#### E cosa toglierebbe?

Allora, naturalmente, negatività e gelosie.

#### Quale offerta vorrebbe fosse introdotta o potenziata?

Tanti bellissimi itinerari montani che colleghino i nostri magnifici alpi e monti fra di loro e le loro valli, itinerari percorribili in estate e pure in inverno. Se si arrivasse pure a potenziare le possibilità di pernottare consumando buoni piatti nostrani, ecco avremmo proprio tutto.

#### Immagini di poter invitare nelle Tre Valli una qualsiasi personalità (politica, sportiva, del mondo dello spettacolo, ecc.). Chi inviterebbe e cosa le proporrebbe?

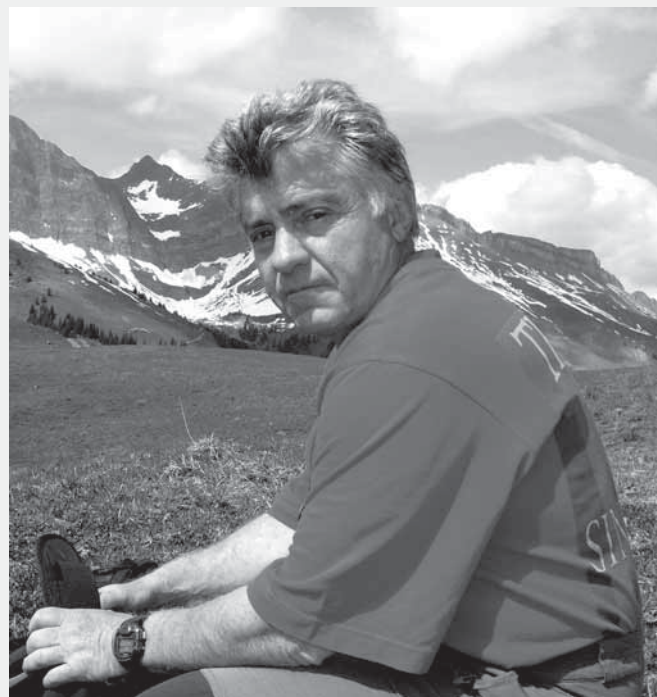
Inviterei Kofi Annan, personaggio che ho ammirato e ammiro tantissimo, lo porterei a spasso per la regione della Greina e mi fermerei alla capanna Michela-Motterascio a mangiare polenta e formaggio discutendo con lui.

#### Se fosse una pianta delle Tre Valli, che pianta sarebbe e dove crescerebbe?

Mi piacerebbe essere un bel abete rosso e vorrei crescere in Garzonera.

#### Vorrebbe offrire ai lettori della Rivista 3 Valli una sua ricetta dell'arte culinaria oppure suggerire una lettura che l'ha interessata particolarmente?

Offrirei ambedue le cose. Dapprima un buon risotto ai quattro formaggi e in seguito suggerirei di leggere il «Fondo del Sacco» di Plinio Martini: ci farebbe apprezzare ancora maggiormente il risotto gustato prima.



**Aramis Andreazzi** (qui ripreso nella regione sopra lo Schwarzsee - Canton Friburgo) è domiciliato a Bellinzona. Esercita la professione di fiduciario, lavoro che, di conseguenza, lo porta a mettere a disposizione le sue competenze nella sue attività in seno alle società. È tesoriere centrale del Movimento europeo svizzero, nonché responsabile finanze della sezione di Bellinzona del Club Alpino Svizzero. È un appassionato di montagna e ama la lettura.



**ELETTROBIASCA 2 SA**  
Impianti elettrici e telefonici

Via Lucomagno 13  
**CH-6710 Biasca**  
Telefono 091 - 862 31 40  
Telefax 091 - 862 42 77